



COMUNE DI ENNA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

finalizzato all'individuazione di associazioni di volontariato e del Terzo Settore gestori di centri anti violenza e centri di ascolto nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da finanziare nell'ambito del PNRR

Il Comune di Enna, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi nel PNRR, intende partecipare all'Avviso dell'Agenzia per la coesione territoriale ("Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione di beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), del 23.11.2021, mirato alla selezione di proposte progettuali finalizzate al recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso opere di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione e/o adeguamento per le finalità prescritte nel decreto di destinazione, per la restituzione alla collettività e reinserimento di tali beni nel circuito legale dei territori di appartenenza.

Ai sensi del citato Avviso gli immobili confiscati verranno destinati alle finalità previste dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011 e dall'Obiettivo specifico 2 della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, approvata dal CIPE con delibera n. 53/2018.

Inoltre, si dà atto che, ai sensi dell'Allegato 2 all'indicato Avviso (Modello di presentazione del progetto), nella Sezione "Sostenibilità Gestionale" è richiesta la descrizione della capacità operativa ed amministrativa del soggetto gestore in termini di competenze, risorse e qualifiche professionali necessarie al fine di fornire garanzie di gestione.

A seguito di favorevole decisione della Giunta Comunale giusta delibera n°295 del 30/12/2021 è stato dato avvio al procedimento.

Articolo 1 – Finalità

Con il presente Avviso il Comune di Enna intende avviare una manifestazione di interesse allo scopo di individuare, nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, una o due associazioni del Terzo Settore cui affidare la realizzazione e/o la gestione di un Centro anti violenza e di ascolto diurno per donne e minori vittime di violenza.

A tal fine il Comune di Enna conferirà in comodato d'uso gratuito all'associazione/i aggiudicatrice/i della presente manifestazione d'interesse l'immobile, sito in Enna, Via S. Nicola, distinto al Catasto al Foglio 39L, Particella 162, sub. 1, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Enna e trasferito dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

L'Amministrazione Comunale, manifestando sensibilità ed attenzione al fenomeno della violenza di genere, intende avvalersi, nei tempi utili alla regolare attivazione del progetto, di soggetti del Terzo Settore con esperienza nella gestione di attività ed interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e i loro figli nell'ambito di centri anti violenza.

La cessione in comodato d'uso gratuito avrà una durata massima di cinque anni, decorrenti dalla data di consegna dell'immobile e rinnovabili previo accordo tra le parti. Il soggetto/i aggiudicatario/i dovrà sostenere le spese di gestione e avranno l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi che si renderanno necessari per la funzionalità dell'immobile nel corso della durata del comodato. Qualora, ai fini dell'utilizzo dell'immobile per lo svolgimento delle attività previste nel progetto approvato, si rendesse necessario apportare delle migliorie strutturali ovvero addizioni ed adeguamenti all'immobile in questione, le stesse dovranno essere previamente autorizzate dal Comune di Enna e saranno a carico esclusivo dell'associazione/i aggiudicataria/e, fermo restando che al termine del comodato tali migliorie saranno ritenute dal Comune di Enna che possiede il bene senza obbligo di corrispondere compenso alcuno.

Articolo 2 – Oggetto

Il Comune di Enna intende effettuare una ricognizione al fine di acquisire la manifestazione di interesse da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

La presente manifestazione d'interesse è da riferirsi alla realizzazione di un Centro anti violenza (CAV) non residenziale per donne e bambini e sportello di ascolto, gestito da associazioni del settore, da collocare presso l'immobile sito in Enna, Via S. Nicola, distinto al Catasto al Foglio 39L, Particella 162, sub. 1, assegnato al Comune di Enna dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e

la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Presso l'indicato immobile, presentando caratteristiche strutturali tali da permettere la divisione dello stesso in due unità immobiliari distinte ed autonome, si intende realizzare un Centro anti violenza e di ascolto per donne e minori vittime di violenza, realizzati e gestiti anche da diverse associazioni del settore.

Inoltre, potranno essere formulate ulteriori proposte migliorative. I rapporti tra il Comune e il soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento in oggetto saranno regolati da apposita convenzione, che recepirà gli elementi contenuti nel presente Avviso.

Si precisa che la manifestazione di interesse non impegna in alcun modo il Comune di Enna, che in qualunque momento potrà optare per l'interruzione della presente procedura e intraprendere ulteriori procedure anche in presenza di una sola candidatura, non sorgendo alcun obbligo di affidamento nei confronti degli operatori che avranno inviato le proprie candidature.

Articolo 3 – Caratteristiche della procedura

Il Comune di Enna intende riqualificare e valorizzare il predetto immobile tramite le risorse di cui al PNRR, destinandolo alla finalità di Centro anti violenza (CAV) non residenziale per donne e bambini e sportello di ascolto, affidandolo per la gestione ad Associazioni del settore.

A tal fine, il Comune procede preliminarmente all'acquisizione di richieste di partecipazione alla predetta procedura di affidamento, provenienti da associazioni del Terzo Settore, le quali si impegnano sin da adesso alla sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune concedente al fine di attuare quanto previsto nel presente Avviso ("Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di associazioni di volontariato e del Terzo Settore gestori di centri anti violenza e centri di ascolto nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da finanziare nell'ambito del PNRR").

L'accordo prevede la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile, sito in Enna, Via S. Nicola, distinto al Catasto al Foglio 39L, Particella 162, sub. 1, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Enna e trasferito dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Articolo 4 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare le domande di manifestazione d'interesse le associazioni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte agli Albi/Registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l' Agenzia delle Entrate ovvero Albi regionali appositamente istituiti;
- b) indicare tra le finalità nel proprio Statuto il contrasto alla violenza di genere, il sostegno, la protezione e l'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive e prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata esperienza, almeno triennale, nell'impegno contro la violenza alle donne;
- c) essere iscritte all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza;
- d) attivare un numero telefonico che garantisca la reperibilità degli operatori;
- e) svolgere attività di sensibilizzazione destinate al territorio finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
- f) presentare formale dichiarazione di intenti a stipulare, in caso di esito positivo del bando PNRR, una convenzione che vincoli l'associazione all'attuazione del progetto presentato;
- g) non essersi rese colpevoli di gravi illeciti, accertabili con qualsiasi elemento documentabile, tali da rendere dubbia l'affidabilità professionale;
- h) aver adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- i) aver adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- j) non aver riportato sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- k) essere in regola con le norme in materia di protezione di dati personali e, in particolare, con il REG (UE) 2016/679 e con il D.lgs. 196/2003.

Tutti i soggetti che presentano domanda devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori. La manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Enna, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare "accordi per la costituzione di un centro antiviolenza".

Articolo 5 – Termini e modalità di presentazione

La manifestazione di interesse, dovrà essere presentata, entro il giorno 18 del mese di gennaio 2022, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.enna.it

L'istanza della manifestazione di interesse dovrà essere in formato pdf, firmata dal legale rappresentante/procuratore e dovranno essere allegati:

- visura camerale o statuto e documentazione attestante la rappresentanza legale dell'Ente;
- certificazione attestante partita IVA o codice fiscale;

- documento di identità e codice fiscale del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- (eventuale) procura del soggetto firmatario dei relativi atti e dichiarazioni, in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore;
- relazione tecnica che indichi le modalità di gestione del Centro Antiviolenza, con particolare riferimento alla capacità operativa ed amministrativa in termini di competenze, risorse e qualifiche professionali (dipendenti o volontari) che forniranno garanzia di gestione del centro;
- Atto costitutivo e Statuto;
- documento che attesti l'iscrizione al registro delle Associazioni o altro documento analogo;
- curriculum dell'organismo candidato che attesti gli anni di esperienza nella gestione dei centri antiviolenza;
- formale dichiarazione di intenti a stipulare, in caso di esito positivo del Bando PNRR, una convenzione che vincoli l'Associazione all'attuazione del progetto presentato;
- dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D. Lgs n.50/2016 e in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Si precisa che nell'oggetto della PEC deve essere riportato il mittente e la dicitura:

“Manifestazione di interesse per la realizzazione e gestione di un Centro antiviolenza su immobile sequestrato alla criminalità organizzata e riqualificato con Fondi PNRR”

Con la presentazione della manifestazione di interesse i partecipanti prendono atto ed accettano che tutte le successive comunicazioni, ivi comprese la lettera di invito o eventuali comunicazioni di non ammissione, vengano a tutti gli effetti di legge validamente inviate all'indirizzo di posta certificata utilizzato nel suddetto atto di manifestazione di interesse o ad altro indirizzo PEC nello stesso atto eventualmente individuato.

Articolo 6 – Caratteristiche dei progetti e obblighi dell'aggiudicatario

Il progetto deve essere finalizzato alla creazione di un Centro antiviolenza (CAV) non residenziale per donne e bambini e sportello di ascolto, gestito da associazioni del settore.

L'associazione aggiudicataria è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto della proposta progettuale selezionata, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese. Inoltre, dovranno impegnarsi, nei termini indicati dal Comune di Enna, a:

- prendere visione e accettare incondizionatamente tutte le disposizioni previste dall'Avviso;
- sottoscrivere la convenzione con il Comune di Enna;
- avviare il progetto;
- produrre, secondo le modalità specificate dal Comune di Enna, ogni documentazione richiesta per le finalità previste dall'Avviso;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano i soggetti coinvolti nel progetto (ragione sociale, indirizzo, rappresentante legale, eventuali cessazioni di attività, etc.) con particolare riferimento alla variazione di dati che possono pregiudicare il possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso indicati all'articolo 4 (a titolo di esempio variazione della natura giuridica del Beneficiario, assenza di sede operativa nel Comune di Enna, mancata iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali appositamente individuati, etc.)
- per quanto non previsto espressamente dall'Avviso, rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica – in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi del Comune di Enna;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- attuare a favore di eventuali lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili;
- sostenere gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, nonché di gestione del bene valorizzato nella fase successiva alla concessione;
- rispettare il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

L'associazione affidataria, inoltre, è tenuta a rispettare le prescrizioni ex art. 34 del Regolamento (UE) 2021 /241 ed in particolare a rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità, indicando in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - PNRR M5C3 - Investimento 2 Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie", nonché a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla strategia di comunicazione del PNRR.

Articolo 7 – Motivi di esclusione

Le domande di adesione al presente Avviso Pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole;
- sussista l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Articolo 8 – Valutazione della manifestazione d'interesse

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione che verrà all'uopo nominata con Determina Dirigenziale.

La nomina della commissione avverrà con determina dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle iniziative e dei progetti, tra soggetti competenti nello specifico settore cui si riferisce il presente Avviso. In capo ai commissari non deve sussistere causa ostativa alla nomina ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. Superata la fase di ammissibilità, la Commissione, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti prescritti, individua l'associazione cui affidare l'immobile al fine della costituzione del Centro antiviolenza, attribuendo punteggi premiali secondo le modalità di seguito indicate:

- Esperienza documentabile acquisita nella gestione di un centro di antiviolenza, 0-10 punti;
- Presentazione di proposte migliorative alla presente manifestazione di interesse, 0-20 punti;
- Bacino di utenza dell'Associazione, 0-10 punti;
- Promozione di attività mirate alla sensibilizzazione nei confronti del fenomeno, 0-5 punti;
- Valutazione complessiva di fattibilità e valenza sociale del progetto presentato tramite la relazione tecnica richiesta, 0-20 punti.

Articolo 9 – Altre informazioni

Eventuali informazioni potranno essere richieste esclusivamente al seguente indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.enna.it.

Il presente Avviso sarà pubblicato per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Enna e sul sito internet dell'Ente www.comune.enna.it.

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente, entro il termine decadenziale stabilito dal D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il Codice del processo amministrativo.

Articolo 10 – Norme sulla privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), tutti i dati personali forniti acquisiti dal Comune di Enna saranno finalizzati unicamente all'espletamento delle attività relative alla presente manifestazione d'interesse, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Lucio Catania